



## **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

**CONFCOOPERATIVE – CONFEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE ITALIANE SU00240**

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**RigenerAzioni**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### **3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

#### **Contesto - Descrizione del contesto specifico**

Il territorio della provincia di Trieste, in particolar modo la porzione del comune di Trieste e del comune di Muggia, presentano situazioni urbane e periurbane complesse, caratterizzate da molteplici fragilità, sia dal punto di vista ambientale / naturalistico, che dal punto di vista sociale. Si assiste infatti allo sviluppo di aree ad alta densità abitativa e crescita naturale con valori negativi, aumento della popolazione anziana e dell'isolamento sociale, scorretto uso dei dispositivi tecnologici e scarsa tutela dell'ambiente circostante. Lo scenario che si è venuto così a creare sul territorio, ha permesso l'incremento di un disagio psichico e mentale, ma anche sociale (ansia, depressione, solitudine) con effetti a lungo termine, dove le "VITTIME" sociali di una "guerra invisibile" sono persone anziane, ragazzi e soggetti già precedentemente afflitti dal disagio.

Gli anni appena trascorsi, soprattutto a causa della pandemia, non hanno fatto altro che aumentare il cosiddetto "tasso di solitudine", facendo emergere quelle ferite aperte che tutti noi facevamo finta di non vedere: i mali del XXI secolo, la salute mentale e la crisi climatica.

Le molteplici cause legate al contesto non riguardano solo la trascorsa pandemia, con i relativi disagi causati da questa, infatti entrano in gioco vari fattori, biologici, genetici e caratteriali, ma anche quelli legati alla realtà circostante, sia essa sociale o istituzionale, che ambientale, dove l'individuo "sano" costituisce per la società l'unica realtà, mentre il "malato" viene escluso ed etichettato come fallato o inadatto dalla società stessa, come spiegato dallo psichiatra Franco Basaglia, che ha fatto del territorio triestino il caposaldo della sua riforma innovativa riguardo le cure del "malato" mentale.

La forte interazione ed integrazione tra salute mentale e ambiente è una pratica ormai comprovata, soprattutto nella situazione del malato, che si è ammalato in società a causa della contaminazione di più agenti esterni dovuti al cambiamento drastico ed imprevedibile del "territorio" naturale, come i cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico. In accordo con Basaglia, il quale sosteneva che la cura doveva essere realizzata sul "territorio", il progetto RigenerAzioni propone la realizzazione di attività

riabilitative a scopo ricreativo e sostenibile, favorendo il contatto, l'aggregazione e l'integrazione sociale intergenerazionale, includendo nella vita quotidiana dei beneficiari il contatto con l'ambiente naturale permettendo così al "malato" di svolgere azioni concrete nella crescita sostenibile delle città, limitandone gli effetti collaterali sulla salute e sul benessere fisico e di sviluppare un impatto positivo sul mondo, esprimendo il proprio essere, come cura della società stessa.

Tali principi cardine hanno permesso alle Sap Querciambiente SOC. COOP. SOC; LA QUERCIA Società Cooperativa; TORRENUVOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE e Comunità Educante Cooperativa Sociale Onlus di unirsi sotto un'unica bandiera "Città naturali, comunità inclusive" affinché la comunità possa muovere i giusti passi verso un futuro più sostenibile sviluppando cambiamenti concreti nella sostenibilità quotidiana, favorendo il benessere psicofisico, garantendo una crescita esponenziale in quella che si chiama COMUNITÀ SOSTENIBILE.

**Bisogni/aspetti da innovare**

Considerati il contesto storico post pandemico e la situazione territoriale della provincia di Trieste e la necessità di rivalutare il rapporto tra i membri della comunità e l'ambiente naturale circostante, il presente progetto intende affrontare e migliorare i seguenti bisogni:

1. La sfida della conoscenza: dei luoghi naturali che ci circondano ma anche della conoscenza sul mondo della materia e dei materiali, in grado di costruire cittadinanza competente. La sfida risponde al bisogno da parte della popolazione di essere informata sulla bellezza dei luoghi naturali che circondano i quartieri in cui vivono e su alcune tematiche di carattere scientifico che possano aiutare a capire meglio i processi fisici e chimici che riguardano la vita di tutti i giorni, in questo modo contribuendo ad affrontare meglio quel senso di incertezza sul futuro che pervade la nostra comunità;
2. La sfida della sostenibilità: riguarda l'adozione di comportamenti e di scelte virtuose in tema ambientale in grado di costruire cittadinanza consapevole. La sfida risponde al bisogno di promuovere nuovi stili di vita, nuove strade e strategie non legate esclusivamente ad un consumo che produce effetti negativi nell'ambiente (compro, uso e getto) ma ad un consumo che si fonda sui principi dell'economia circolare;
3. La sfida della cura: dei luoghi, delle persone e delle relazioni tra esse, in grado di costruire cittadinanza solidale. La sfida risponde al bisogno di collegare l'ambiente urbano al suo retroterra naturale, promuovendo percorsi di salute e di integrazione sociale a fasce di persone più fragili attraverso azioni e piccole sperimentazione di cura dell'ambiente naturale.

Tali sfide rimandano alla necessità di aumentare la consapevolezza nella comunità locale di essere protagonisti nella costruzione del futuro della vita nel nostro pianeta, a partire dall'ambiente in cui viviamo, e in tal modo far crescere la responsabilità di ciascuno nel fare la propria parte.

. Gli indicatori dei contesti territoriali attuali di riferimento e sui quali le sap intendono agire, sono di seguito sintetizzati:

**SAP QUERCIAMBIENTE**

<b>BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ante</b>
Carenza di attività, iniziative, e luoghi di aggregazione sociale all'aria aperta legate alla cura della natura come strumento di benessere	n. iniziative svolte nel territorio nell'ultimo biennio	n. 10 (stima)

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Carenza di iniziative legate alla consapevolezza comunitaria riguardo l'economia circolare- Riuso come scelta di un consumatore responsabile	n. iniziative svolte nel territorio nell'ultimo biennio	n. 15 (stima)
Carenza di luoghi fisici naturalistici da dedicare a "laboratori/aule naturali a cielo aperto" per l'insegnamento e l'educazione ambientale in particolare nelle aree urbane periferiche.	n. luoghi fisici dedicati a "laboratori/aule naturali" nel Comune di Muggia e Trieste	2 ( stima )

### SAP LA QUERCIA

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX ante
Abbandono scolastico in aumento per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado	n. stimato abbandoni scolastici nell'anno scolastico 2021/2022	n°200
Sviluppo di metodologie e strumenti per l'apprendimento sulle tematiche dello sviluppo sostenibile da parte di alunni con BES dovuti a svantaggi socioculturali, disabilità fisica, problemi psicologici o emotivi, deficit di attenzione, non conoscenza dell'italiano	n. di minori in situazione di svantaggio che partecipano ad attività curricolari ed extracurricolari di educazione ambientale e di didattica all'aperto	n°20
Diminuzione dei gruppi di supporto scolastico e aggregazione sociale dopo scuola a scopo integrativo e relazionale	n di strutture disponibili a erogare il servizio	n°10

### SAP TORRENUVOLA

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX ante
Carenza di spazi nella comunità di centri, spazi di aggregazione sociale per le persone con disagio sociale o fisico come punto di riferimento.	n. spazi di aggregazione sociale intergenerazionali	n°10
Mancanza di inclusione in attività di socializzazione e laboratori ricreativi, come manifestazione personale	n spazi liberi a disposizione per attività laboratoriali di aggregazione	n° 2

### SAP COMUNITÀ EDUCANTE

<b>BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ante</b>
Mancanza di spazi per la cura non tradizionale utilizzando la natura come mezzo	n° spazi verdi dedicati alla terapia	n° 2
Abbandono delle persone anziane o con disagio fisico	n° spazi di ascolto o di aggregazioni per persone anziane	n° 3
Scarse possibilità di confronto tra generazioni nei contesti naturali	n° sedi possibili dove effettuare attività in un ambiente naturale e protetto	n° 0

**3.2) Destinatari del progetto (\*)**

**Destinatari**

**SAP 173403 Ente “La Quercia”:**

n. 150 bambini e i ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado frequentanti il Comprensivo Dante Alighieri ed il doposcuola dell'Associazione genitori della primaria Sauro;  
 n. 100 genitori dell'Associazione genitori della primaria Sauro;  
 n. 30 famiglie, genitori e bambini in età 0/12, partecipanti ai progetti di inclusione sociale attualmente attivi sul territorio;  
 n. 30 bambini e ragazzi della scuola infanzia e primaria, che partecipano alle attività estive,  
 I destinatari afferiscono a diversi servizi gestiti attraverso la SAP: Doposcuola Sauro (Comprensivo Dante Alighieri), progettualità legate alle famiglie (progetti in convenzione con Comune di Trieste e ASUGI), centri estivi (Comune di Trieste e privati), Doposcuola 10 e Lode.

**SAP 173411 Ente “Querciambiente”**

- almeno n. 200 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado per le attività di informazione/formazione/laboratori didattici sul tema della raccolta differenziata e sulla gestione sostenibile del rifiuto;  
 - un gruppo di almeno n. 200 famiglie dei due comuni da raggiungere attraverso le attività informative/culturali organizzate;

**SAP 215513 2 Ente “ Comunita' Educante”**

n° 122 persone accolte nella Residenza “ Casa Emmaus”. La Casa si articola in quattro nuclei 0-3 corrispondenti ai diversi piani. All'interno di ognuno sono accolte mediamente 30 persone con bisogni/necessità assistenziali simili. I nuclei si diversificano tra loro per un diverso livello di complessità assistenziale.

n° 60 persone accolte nei 3 Centri Diurni “A Casa mia”

**SAP 216019 e 216020 Ente “Torrenuvola”**

Abitanti del quartiere di San Servolo dove è presente il servizio di Social Housing  
n° 50 persone che si alterneranno nei vari corsi di patchwork

**4) Obiettivo del progetto (\*)**

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

***“Nessuno sia lasciato indietro rispetto allo sviluppo sostenibile.”***

Il lavoro a contatto con persone che presentano qualche forma di svantaggio personale o sociale spesso si concentra su obiettivi volti al recupero della loro funzionalità educativa e sociale e sono protesi principalmente al risultato finale, perdendo di vista il contesto culturale e sociale in cui il percorso di integrazione deve avvenire.

**L'obiettivo si declina su due piani differenti ma strettamente interconnessi:** il principale, garantire all'individuo fragile l'accesso ad un percorso riabilitativo in cui lo sviluppo sostenibile non sia un tema facoltativo, accessorio o secondario rispetto ad altri obiettivi avvertiti come più urgenti e necessari, ma sia invece l'orizzonte condiviso e il centro propulsore entro il quale si collocano i suoi percorsi di apprendimento, di crescita umana, culturale e di socializzazione.

Dall'altra parte si vuole garantire lo sviluppo di questo benessere, rendendo i destinatari consapevoli dell'ambiente che li circonda tramite laboratori a diretto contatto con la natura e percorsi riabilitativi alternativi legati ad essa.

**Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma**

L'apporto specifico che il presente progetto vuole portare al programma, pur nella limitatezza numerica del gruppo target che riuscirà a raggiungere, è un'indicazione di tipo metodologico che può funzionare da modello iniziale, foriero di futuri sviluppi : lo sviluppo sostenibile per essere veramente tale deve anche favorire l'inclusione dei soggetti e dei gruppi con minori opportunità o in condizione di svantaggio e quindi chi intende promuoverlo deve trovare anche le modalità, i tempi e gli spazi per rivolgersi ad essi e renderli partecipi.

Coerentemente con questi obiettivi il progetto prevede perciò l'impiego di almeno due volontari proveniente da situazione di svantaggio economico.

L'obiettivo principale è quello di offrire a loro l'opportunità di essere coinvolti sin dalla fase di avvio del progetto in un percorso di responsabilizzazione della comunità verso le tematiche della sostenibilità ed in questo modo renderli attori protagonisti di un processo virtuoso di costruzione di benessere anche in una prospettiva futura in cui nello sviluppare conoscenze e competenze specifiche su questi temi possano essere loro stessi, come operatori o semplicemente cittadini, a promuovere azioni di peer education nei confronti dei loro pari.

**SAP QUERCIAMBIENTE**

<b>BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX post</b>
Carenza di attività, iniziative, e luoghi di aggregazione sociale all'aria aperta legate alla cura della natura come strumento di benessere	n. iniziative svolte nel territorio nell'ultimo biennio	+7
Carenza di iniziative legate alla consapevolezza comunitaria riguardo l'economia circolare- Riuso come scelta di un consumatore responsabile	n. iniziative svolte nel territorio nell'ultimo biennio	+5
Carenza di luoghi fisici naturalistici da dedicare a "laboratori/aule naturali a cielo aperto" per l'insegnamento e l'educazione ambientale in particolare nelle aree urbane periferiche.	n. luoghi fisici dedicati a "laboratori/aule naturali" nel Comune di Muggia e Trieste	+2

**SAP LA QUERCIA**

<b>BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX post</b>
Abbandono scolastico in aumento per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado	n. stimato abbandoni scolastici nell'anno scolastico 2021/2022	-100
Sviluppo di metodologie e strumenti per l'apprendimento sulle tematiche dello sviluppo sostenibile da parte di alunni con BES dovuti a svantaggi socioculturali, disabilità fisica, problemi psicologici o emotivi, deficit di attenzione, non conoscenza dell'italiano	n. di minori in situazione di svantaggio che partecipano ad attività curricolari ed extracurricolari di educazione ambientale e di didattica all'aperto	-10

Diminuzione dei gruppi di supporto scolastico e aggregazione sociale dopo scuola a scopo integrativo e relazionale	n di strutture disponibili a erogare il servizio	+5
--	--	----

**SAP TORRENUVOLA**

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX post
Carenza di spazi nella comunità di centri, spazi di aggregazione sociale per le persone con disagio sociale o fisico come punto di riferimento.	n. spazi di aggregazione sociale intergenerazionali	+5
Mancanza di inclusione in attività di socializzazione e laboratori ricreativi, come manifestazione personale	n spazi liberi a disposizione per attività laboratoriali di aggregazione	+3

**SAP COMUNITÀ EDUCANTE**

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX post
Mancanza di spazi per la cura non tradizionale utilizzando la natura come mezzo	n° spazi verdi dedicati alla terapia	+2
Abbandono delle persone anziane o con disagio fisico	n° spazi di ascolto o di aggregazioni per persone anziane	+2
Scarse possibilità di confronto tra generazioni nei contesti naturali	n° sedi possibili dove effettuare attività in un ambiente naturale e protetto	+2

**Contributo di ciascun Ente coprogettante al raggiungimento dell'obiettivo**

Gli Enti coprogettanti son membri di Interland Consorzio, SLEA di Confcooperative della provincia di Trieste. Ciascun Ente contribuirà alla realizzazione del progetto in base alle proprie competenze al fine di perseguire l'obiettivo comune:

L'ente coprogettante Querciambiente

L'ente coprogettante Querciambiente nasce con lo scopo di orientare la comunità verso la promozione umana e l'integrazione sociale attraverso lo svolgimento di attività legate ai temi dell'ecologia, della cura e tutela dell'ambiente. Grazie al suo spazio ricreativo, il laboratorio di riuso ECOSPACE e attraverso

l'incontro, l'emozione, l'interazione e la multi-sensorialità si creano relazioni con l'espressività dei materiali che non fanno più parte del ciclo produttivo. Grazie a questi principi cardine la SAP si impegna a favorire l'inserimento di persone in stato di svantaggio sociale, con particolari esigenze nella collettività svolgendo laboratori creativi tramite l'utilizzo, o meglio dire riutilizzo, del materiale ormai in disuso: un vero e proprio esempio di riciclo in cui si vuole favorire l'economia circolare.

L'ente coprogettante La Quercia

L'ente coprogettante La Quercia metterà a disposizione del progetto il Doposcuola 10 e lode, un servizio che intende offrire alle famiglie un valido supporto educativo per la conciliazione dei tempi di lavoro e dei bisogni di cura dei figli durante l'anno scolastico e il periodo estivo. Mette a disposizione ai bambini e ai ragazzi un ambiente accogliente e stimolante dal punto di vista socio-educativo dove vengono accompagnati, affiancati e sostenuti nello svolgimento dei compiti. Lo scopo del doposcuola è quello di permettere ad ogni bambino/ragazzo di svolgere i compiti e studiare con i tempi, modi e strumenti adeguati e di cercare di individuare il metodo di studio più efficace per ciascuno di loro. Il doposcuola 10 e lode vuole offrire uno spazio di socializzazione e cercare di aiutare i bambini e ragazzi a migliorare la loro autonomia e l'autostima.

Il Doposcuola offre supporto scolastico anche per bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali e pertanto in relazione agli obiettivi del presente progetto, svilupperà metodologie e strumenti per favorire il coinvolgimento di questi bambini e ragazzi sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.

L'ente coprogettante Torrenuvola soc

L'ente coprogettante Torrenuvola soc, grazie al complesso dell'Housing sociale, dove le persone svantaggiate vengono accolte, intende sviluppare e ampliare la sua rete di interazioni sociali dove il contesto non fa la differenza nel ceto o nelle idee, ma bensì la forza di una collettività unita e pronta ad aiutarsi anche con piccole azioni verso i meno fortunati. Con alcune attività proposte, come il Pachtwork, si vogliono incrementare momenti di aggregazione, con l'insegnamento delle attività di un tempo, ormai in disuso, come il cucito.

L'ente coprogettante Comunità Educante

L'ente coprogettante Comunità Educante è un luogo dove i più anziani della società non sono stati abbandonati o scaricati in un centro come se fossero ormai passato, ma un luogo dove i membri anziani vengono spronati ad attività quotidiane come se non fossero mai usciti dalle loro confortevoli mura di casa, Attraverso le attività quotidiane, si vuole promuovere l'unione di una fascia di età riunita sotto molti aspetti comuni e in grado di passare il testimone raccontando il loro vissuto, favorendo così, l'incontro con i più giovani.

**5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

**ATTIVITÀ SPECIFICHE PER SEDE**

**QUERCIAMBIENTE sap ECO-SPACE – 173411**

Attività 1- Laboratori sostenibili

*Filosofia di fondo e finalità:*

Considerato che la finalità dei percorsi è quella di predisporre per il mondo della scuola nuovi metodi e risorse per l'insegnamento dell'educazione ambientale, gli incontri, i workshop e i laboratori didattici a tema verranno realizzati tenendo conto delle reali esigenze formative emerse durante le riunioni conoscitive e di lavoro condiviso assieme ai dirigenti scolastici interessati e a delle rappresentanze genitoriali delle scuole coinvolte dei due Comuni.

*Modalità di attuazione:*

*Attività 1.1-Laboratorio Eco-Arte*

Le attività del laboratorio Eco-Arte vogliono mirare, attraverso il processo creativo, a sensibilizzare i partecipanti al riuso, a dare una nuova vita agli oggetti caduti nella categoria del rifiuto. L'attività si ispira alla MunArt dell'artista Bruno Murani, che utilizzando tecniche e temi diversi, ha reso possibile la trasformazione del rifiuto in veri e propri elaborati artistici di collezione.

L'Eco-Arte oltre a mirare al riutilizzo, permette di esternare la propria creatività ed i sentimenti guidati dalla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente.

*Attività 1.2- La gestione sostenibile del (Ri)ciclo dei rifiuti*

*Laboratorio:*

Missione RiCreazione: laboratorio sensoriale, in cui in seguito all'identificazione dei materiali e una piccola lezione teorica, prevede le seguenti sotto attività, alle quali si dedicherà una giornata per materiale:

- Non ti incartare: riciclo della carta
- Plastichiamo: riciclo sulla plastica
- ComposTiAmo attività sul rifiuto organico e il compost
- La bottiglia riutilizzabile.

Al termine di ogni giornata, le classi saranno invitate a realizzare un elaborato creativo, sotto forma di contenuto multimediale, testuale o artistico, all'insegna dell'impronta ecologica. Con questo parteciperanno ad un concorso che metterà in mostra i loro elaborati presso le scuole.

Attività 2 – Esperienze laboratoriali ed eventi di sensibilizzazione delle famiglie.

*Filosofia di fondo e finalità:*

Verranno proposti alla comunità eventi, giornate e percorsi esperienziali che tratteranno le tematiche e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso la convivialità dei momenti e attività pratiche laboratoriali verrà sensibilizzata la popolazione sulle tematiche ambientali quali la riduzione, riuso e riciclo delle materie e la connessione tra uomo e natura.

Verranno proposte delle attività laboratoriali pratiche indoor e percorsi senso-emozionali all'aria aperta, con l'obiettivo di proporre il maggior numero di attività sul territorio della provincia di Trieste.

*Modalità di attuazione:*

Attività 2.1 – I sabati delle Famiglie

Attraverso attività manuali e sensoriali a tema ambientale, nuove tecniche di riuso artistico/pratico si mira alla creazione di manufatti, ma anche alla creazione di nuovi legami e interazioni dei giovani partecipanti, ampliando così la naturale predisposizione al fenomeno dell'agglomerazione sociale, capo saldo della attività proposta. Ogni sabato della famiglia sarà guidato da un tema, associato a quello ambientale, per condurre i giovani partecipanti, attraverso all'attività di gioco, all'apprendimento attivo, grazie alla loro immaginazione e scoperta di nuove emozioni.

Attività 2.2- EcoFeste e compleanni esperienziali

la SAP propone le EcoFeste, compleanni della durata di 3 ore complessive, per un weekend a tema ambientale.

Attività 2.3 - Centri Estivi a tema (ri)creativo-ambientale

Durante la stagione estiva, la SAP propone dei laboratori ricreativi.

Si propone un centro estivo presso i pastini agricoli di proprietà dell'ente, proponendo attività/ giochi/ sport e laboratori

Attività 3- Educazione allo sviluppo sostenibile

*Filosofia di fondo e finalità:*

L'Educazione allo sviluppo sostenibile è fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. In virtù di questo scopo si intende sviluppare un workshop dedicato ai cittadini e giovani cittadini, mirato alla sensibilizzazione non solo a tema ambientale, ma anche di tutela del benessere dei residenti, identificando in tal modo la stretta relazione tra benessere psicofisico dell'individuo e l'“Habitat” inteso sia come contesto sociale e comunitario

Modalità di attuazione:

Attività 3.1 - La cittadinanza sostenibile per una smart city: **Giungle Urbane**: un Work Shop cittadino a tema globalizzazione e sostenibilità cittadina.

Tramite il Laboratorio Giungle Urbane metterà a disposizione come progetto pilota, i terreni presso i siti di Orti di Massimiliano ( progetto di Interland Consorzio ) che apriranno le porte alla riqualifica del verde di altre aree presenti sul territorio della provincia, aumentando così le aree di aggregazione. I partecipanti collaboreranno ad azioni di cura del verde e giardinaggio in piccoli spazi verdi, privati e non, in piccoli apprezzamenti di terra abbandonati e in piccoli spazi verdi inutilizzati o in condizioni di disuso, al fine prossimo di generare un nuovo modello per abitare i contesti di margine, trasformandoli in orti o spazi verdi agibili.

***LA QUERCIA sap Doposcuola Diecielode -214655***

Filosofia di fondo e affinità:

Il lavoro educativo con minori con qualche forma di svantaggio personale o sociale spesso si concentra su obiettivi volti al recupero della loro funzionalità scolastica e

sociale e protési principalmente al risultato finale, perdendo di vista il contesto culturale e sociale in cui il percorso di integrazione deve avvenire.

Metodo di attuazione:

Attività 1- Gruppo di lavoro tra operatori per la definizione degli SDGs da sviluppare in base alle caratteristiche dei ragazzi frequentanti il doposcuola al momento dell'avvio del progetto

Attività 1.1- Scelta delle metodologie e degli strumenti didattici più appropriati alle caratteristiche dei singoli e di gruppi

Attività 2-Laboratorio di orientamento

Attraverso gruppi di discussione e confronto, o colloqui, i ragazzi esplorano le loro predisposizioni, capacità e gli interessi rispetto alle scelte scolastiche e professionali da compiere in futuro. Nell'orientamento vengono valorizzate e motivate le scelte in merito agli SDGs che potrebbero sviluppare.

Attività 2.1. - Coaching individuale agli esami di terza media per i ragazzi che presentano particolari difficoltà o problematicità

Attività 3- laboratorio linguistico

3 volte a settimana per ciascun allievo di origine straniera in difficoltà con la lingua italiana partecipa ad una situazione di apprendimento linguistico in situazione 1 a 1.

Attività 4 - Realizzazione mensile di un laboratorio di apprendimento interculturale nei quali alunni italiani e stranieri realizzano attività comuni secondo le modalità culturali proprie di ciascuna appartenenza e si confrontano in merito (musica, cucina, arti figurative, racconti storie modi di dire, ecc.)

Attività 5 -Accompagnamento nello studio secondo il profilo personale di ciascun ragazzo, conforme al sostegno emotivo e motivazionale

Attività 5.1- Individuazione delle problematiche e delle strategie personalizzate di studio

Attività 5.2- Contatto con le scuole e gli insegnanti per i ragazzi con BES o DSA per la condivisione dei programmi

Attività 5.3- Monitoraggio e verifica degli obiettivi, revisione dei profili

Attività 6- Programmazione di laboratori nel corso del periodo di apertura delle scuole

Attività 6.1 - Avvio e conduzione dei laboratori (gioco, musica, arte, "conoscere la città e il suo territorio")

Attività 6.2 - Monitoraggio e verifica dei laboratori, revisione della programmazione

Attività 6.3 - Programmazione di laboratori del periodo estivo

Attività .6.4 - Monitoraggio e verifica dei laboratori

Attività 7- Raccolta, inserimento ed elaborazione dei dati relativi alle attività individuali

Attività 7.1- Raccolta, inserimento ed elaborazione dei dati relativi alle attività di gruppo e dei laboratori

Attività 7.2- Redazione di un report semestrale di valutazione del servizio sulla base dei dati elaborati

### **TORRENUVOLA Sap 216019 e 216020**

*Filosofia di fondo e finalità:*

Le attività sviluppate si basano su due principali finalità: fornire servizi alla persona, sia autosufficiente che non e di progettare luoghi di aggregazione che possano essere fruiti anche dalla popolazione del quartiere, in modo da creare un punto di riferimento per persone di qualsiasi età ed estrazione, attraverso servizi di Housing Sociale; dove l'apertura a fasce di età molto eterogenee crea il potenziale per uno scambio intergenerazionale di esperienze, conoscenze e pensieri, grazie anche all'attività di Patchwork

*Modalità di attuazione:*

Attività 1- Social Housing

Attività 1.1: Supporto alle famiglie presenti nella struttura di social housing, attraverso la presenza fissa di una giovane coppia e di altri soci lavoratori della Cooperativa per le attività giornaliere quali spesa, pulizie, piccole manutenzioni.

Attività 1.2: Incontri con la popolazione per il tempo libero con organizzazione di attività ricreative e culturali, in modo da promuovere un punto di aggregazione per il rione e le zone limitrofe dove poter passare il tempo e fare nuove conoscenze.

Attività 2 – Patchwork

Organizzazione e progettazione di corsi di cucito e patchwork, con l'esperienza dei soci lavoratori della Cooperativa occupati in questo settore, per promuovere questo hobby ed eventualmente instradare qualche giovane a proseguire il percorso verso la professione sartoriale

### **COMUNITÀ EDUCANTE RESIDENZA E CENTRO DIURNO Sap 215513**

*Filosofia di fondo e finalità:*

Nell'ambito delle terapie non farmacologiche vengono proposte agli ospiti della residenza e dei centri diurni varie attività come ginnastica leggera, attività manuali come bricolage, cucina e giardinaggio. Con la somministrazione di queste attività si pone l'obiettivo di conservare le capacità acquisite nel tempo dagli ospiti del centro, come la manualità, la concentrazione e l'attività motoria (ginnastica e giardinaggio), affinché vengano preservate la capacità di deambulazione e vengano limitate le situazioni di stress.

*Modalità di attuazione:*

**Attività 1 – Ginnastica leggera**

Viene creato uno spazio circolare con le sedie, gli ospiti da seduti vengono stimolati ad effettuare alcuni movimenti con le gambe e le braccia, le mani ed i piedi sotto la guida di un'insegnante di attività motoria.

**Attività 2 – Laboratori manuali**

Quotidianamente agli ospiti che frequentano i centri diurni vengono proposte attività note come la preparazione e la cottura di alcune pietanze, oppure la simulazione di attività di come il lavaggio dei panni o lo spolvero di mobili.

All'interno della struttura sono stati ricreati alcuni spazi che richiamano ambienti di una comune abitazione come la cucina, la lavanderia ed il soggiorno dove l'ospite può muoversi in sicurezza e sotto la guida delle terapisti comportamentali e delle animatrici della struttura

**Attività 3 – Doll Therapy**

La struttura ha provveduto all'acquisto di alcune "Bambole Terapeutiche" con particolari caratteristiche morfologiche e costruite con materiali non nocivi per la salute. L'operatore, il terapeuta comportamentale, opportunamente formato è in grado di proporre in modo corretto lo strumento bambola e di condurre la propria équipe nell'utilizzo dello stesso.

**Attività 4 – Animazione**

Quotidianamente vengono proposte attività di animazione come il bricolage, la creazione di lavori con il pannolenci, la carta e altri materiali oppure attività di canto, di semplici giochi enigmistici. Tutte queste attività vengono somministrate all'ospite in momenti ben precisi della giornata dalle animatrici della struttura.

**Attività 5 - Giardinaggio**

Gestione dei giardini della struttura mediante piantumazione delle sementi e cura della crescita sia dei fiori che dei prodotti dell'orto.

Sono state create delle vasche di terriccio sollevate da terra per permettere l'accesso alle stesse da seduti senza alcuna difficoltà. Vengono fornite dalla struttura sementi e piante giovani da piantare e da accudire. Quotidianamente viene monitorata dall'ospite la crescita delle stesse.

**ATTIVITA' CONDIVISE QUERCIA 214655, QUERCIAMBIENTE 173411**

**Attività 1- Animazione e sensibilizzazione degli Istituti Scolastici della provincia di Trieste**

Filosofia di fondo e finalità:

Gli studenti degli Istituti scolastici dei comuni di Trieste e Muggia si vedranno impegnati nella realizzazione di iniziative dedicate all'educazione ambientale che seguiranno, nella loro progettualità, gli obiettivi e le finalità delle linee guida per l'educazione ambientale proposta del M.I.U.R. Attraverso percorsi ispirati all'educazione attiva, quindi tramite attività pratiche, essi si vedranno protagonisti dell'attuazione delle buone pratiche ambientali, apprendendo nozioni e concetti essenziali per la tutela e conservazione di un ambiente.

Modalità di attuazione:

Attività 1.1- Incontri e riunioni con gli Istituti Scolastici

Al fine di integrare nella progettualità gli Istituti Scolastici si organizzeranno degli incontri con i rappresentanti delle scuole e gli insegnanti capofila delle iniziative per l'insegnamento all'educazione ambientale. Si intende individuare almeno n. 2 Istituti Comprensivi, (possibilmente 1 per Comune) interessati ad aderire all'iniziativa e disponibili a collaborare alle iniziative proposte dal progetto. si intende procedere tramite degli incontri trimestrali, realizzati grazie alla cooperazione tra la SAP Querciambiente e il personale scolastico aderente all'iniziativa; inoltre alcuni incontri saranno aperti a un gruppo genitoriale di rappresentanza ed a rappresentanti esterni di associazioni operanti nell'educazione ambientale.

saranno trimestralmente realizzati incontri di ascolto partecipato e cooperazione tra SAP Querciambiente - responsabile dell'attività - e il personale scolastico interessato, a cui potranno aggiungersi un gruppo genitoriale di rappresentanza e i rappresentanti delle associazioni operanti nel settore dell'educazione ambientale.

Attività 1.2 – Progettazione e stesura attività scolastiche

Si prevede l'organizzazione di riunione, briefing e workshop tra responsabili, operatori e volontari mirate alla stesura e sviluppo della progettualità scolastica, che verrà integrata e realizzata in base all'età, caratteristiche anagrafiche e alle esigenze del gruppo beneficiario, preparando i materiali utili per l'attività e delineando il percorso formativo adatto alle esigenze del caso.

**ATTIVITA' CONDIVISE SAP LA QUERCIA 214655; SAP QUERCIAMBIENTE 173411; SAP TORRENUVOLA 216019 e 216020; SAP COMUNITA' EDUCANTE RESIDENZA E CENTRO DIURNO 215513**

Attività 1 – Laboratorio tessile sostenibile

*Filosofia di fondo e finalità:*

I concetti di sostenibilità ormai si fanno breccia anche nella filiera della moda, riservando uno spazio green nelle sue esposizioni, negli abiti, negli accessori prodotti con materiale e processi sostenibili. Con questa attività si vuole proporre la realizzazione di oggettistica di moda tramite l'utilizzo di materiali di riciclo favorendo così l'economia circolare e il ritorno della filiera corta, in cui la materia prima viene direttamente prodotta in loco.

*Modalità di attuazione:*

Attività 1.1: Eco-Moda

Grazie alle competenze condivise delle SAP Torrenuvola e Querciambiente si predisporranno dei laboratori di riuso creativo tessile che preveda l'inclusione dei destinatari e dei volontari di tutte le Sap coinvolte. Si propongono in n°6 incontri dedicati alla progettazione, creazione e realizzazione di capi di abbigliamento e accessori, tramite il riuso di materiali e capi non più utilizzati. Alla conclusione degli incontri si prevede la realizzazione di un evento conclusivo, con la sfilata degli abiti realizzati, sul terreno di

gestione della Cooperativa Querciambiente nel Parco Pubblico di Rio Ospo, a Muggia (TS).

Attività 2: Favorire un incontro intergenerazionale tramite l'interazione sociale

*Filosofia di fondo e finalità:*

Allo scopo di costruire una comunità solida ed educata, si propone l'iniziativa di apprendimento intergenerazionale, favorendo in tal modo l'incontro di persone di generazione diverse. Un tipo di apprendimento che coinvolge i cittadini senior e i giovani, volto a proporre una nuova prospettiva per la sensibilizzazione sociale e favorire un'interazione al di fuori della sfera familiare. Un confronto fra generazioni, infatti, è il presupposto essenziale per educare, trasmettere ed aiutare, in modo tale che le persone anziane non vivano isolate dal resto della famiglia e dai giovani e che i bambini non crescano in famiglie più piccole.

*Modalità di attuazione:*

Attività 2.1. – Laboratorio storico-educativo “C’era una volta...”

Il laboratorio “C’era una volta...”, sarà un momento di incontro in cui i cittadini senior potranno raccontare una storia ai più giovani; infatti, attraverso il gioco della narrazione si condurranno i partecipanti “a dialogar” con i ricordi, più o meno lontani, personali e collettivi, fatti di parole, azioni, silenzi. L’attività coinvolgerà i destinatari di tutte le Sap e si svolgerà in mezzo alla natura, in uno dei siti di proprietà degli Enti, o in alternativa presso la Sap di Comunità Educante

Attività 2.2. – Arte-terapia di gruppo.

L’arte terapia è una pratica che consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l’espressione artistica dei pensieri, vissuti ed emozionali. I destinatari potranno esprimere al massimo le loro potenzialità e di esprimere la loro creatività attraverso un’espressione artistica. Si propone un laboratorio di colori tramite materiale artistico e verrà creato un mosaico di coppia (bambino-anziano) a partire dalla scelta collettiva del disegno, il materiale utilizzato, la scelta dei colori e il posizionamento delle tessere. L’intera attività verrà documentata e in seguito i lavori verranno esposti.

***ATTIVITA’ PRESSO PARTNER***

VIVIANA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA’ AGRICOLA ONLUS

Attività 1 – “Ortoterapia”- incontri laboratoriali presso il sito di Via di Peco;

Filosofia di fondo e finalità:

La “cura del verde” è un insieme di pratiche che utilizzano la natura e i suoi elementi per promuovere la salute delle persone. Queste pratiche hanno un’applicazione molto ampia e varia, includendo sia iniziative volte al miglioramento della salute fisica e mentale, sia azioni con fini educativi e di inclusione sociale e come approccio terapeutico per alcune patologie come ADHD, BES e DAS, parkinson e alzheimer.

*Modalità di attuazione:*

Attività 1.1 - “Age-friendly” il tempo della Radici:

Una giornata all'aria aperta dedicata alle attività pratiche di realizzazione di un orto verticale di piante aromatiche.

Si propone quindi un laboratorio intergenerazionale, dove i vari destinatari saranno chiamati a sperimentare per qualche ora il piacevole contatto con la natura, svolgendo attività di giardinaggio e apprendendo le caratteristiche di un orto urbano tramite la sua cura.

#### **ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE VERITAS**

Attività 1: Incontri con gli operatori Volontari per approfondire lo status di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile alla luce del più recente rapporto ASVIS (Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile)

#### **ATTIVITÀ PRESSO RETE**

#### **ATTIVITA' CON ENTE RETE ISTITUTO PER L' EDUCAZIONE ALLA TERRA – RAMO ITALIANO**

Attività 1 – Organizzazione di percorsi di educazione alla Terra.

In questa immersione con la natura, un misterioso personaggio guiderà i partecipanti alla riscoperta dell'armonia e della bellezza della natura e alla comprensione dei concetti ecologici fondamentali (le catene alimentari; le interconnessioni; i cicli; i cambiamenti; le nicchie ecologiche; la fotosintesi), fino a far ottenere loro “ Le Chiavi della Conoscenza”.

Attività 2: Promozione e divulgazione del Programma e del Progetto attraverso la messa a disposizione del proprio sito web e social

#### **ATTIVITA' CON ENTE RETE “ARCHE’ ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI”**

Attività 1: Organizzazione degli incontri con i volontari attraverso la messa a disposizione della propria struttura tecnica (aula didattica, materiale didattico e informativo, strumentazione informatica ecc), nonché per l'organizzazione degli eventi informativi a favore della cittadinanza;

Attività 2: Individuazione, in collaborazione con la SLEA Interland, degli esperti per gli incontri con i giovani volontari, nonché dei relatori per i 2 seminari con la cittadinanza;

Attività 3: Promozione e divulgazione del Programma e del Progetto attraverso la messa a disposizione del proprio sito web e social.

#### **Attività a latere**

Non sono strettamente legate al raggiungimento dell'obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio ed altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate in Helios) ma sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati nei contenuti Helios della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

Fasi di accoglienza e di avvio.

Nella prima settimana ai volontari sarà svolta una attività di informazione e orientamento al ruolo rispetto alle attività specifiche del progetto e alle attività che saranno chiamati a svolgere all'interno delle SAP co-progettanti

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

Per la descrizione delle attività della Formazione specifica si rinvia rispettivamente alle voci 8/10 e ai contenuti Helios della Scheda Progetto.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

Occasione/i di incontro/confronto con i giovani (in relazione al contenuto inserito in Helios della Scheda Programma): Con riferimento specifico al programma d'intervento CITTA' NATURALI, COMUNITA' INCLUSIVE con ambito territoriale regionale - più comuni di una singola provincia che incide sul territorio della Provincia di Trieste- Comune di Trieste e Comune di Muggia, nel corso della sua realizzazione, l'Ente attuatore – Ente territoriale della Confcooperative INTERLAND CONSORZIO prevede di organizzare 1 evento (diverso dalla formazione) quale occasione di incontro e confronto in presenza tra tutti gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti che compongono il programma.

Qui di seguito si descrivono modalità e periodo di realizzazione dell'evento

**Titolo dell'evento : "NATURALMENTE INCLUSIVO"**

**Contenuti e modalità di attuazione:** l'evento avrà come scopo quello di presentare a tutti i volontari impegnati nei singoli progetti la finalità, le sfide e la visione complessiva del Programma, nonché le relazioni tra i singoli progetti, coinvolgendo allo stesso tempo i volontari in un percorso alla scoperta del Mondo che li circonda. Questo evento ha la finalità di far apprendere le complesse relazioni e i principi che regolano la vita sulla Terra, sviluppando sentimenti positivi di apprezzamento e d'interesse per il mondo naturale, al fine di offrire un'esperienza completa che incoraggi i volontari a creare delle relazioni positive con l'ambiente che li circonda e non solo, favorendo così l'adozione di comportamenti più sostenibili da trasferire nello sviluppo delle attività progettuali ai destinatari finali.

Verranno nello specifico realizzati i seguenti moduli tematici:

1. Esplorando il Bosco sul Mare –presso il Bosco Bovedo – Comune di Trieste
2. Esplorando la Campagna – presso il terreno agricolo di Via di Peco nel Rione di Borgo S. Sergio al confine tra i Comuni di Trieste e Muggia

Questi moduli coinvolgeranno i partecipanti in modo interattivo e dinamico, basandosi sui programmi e l'approccio proposti dall'Educazione alla Terra, ideati dall' Istituto per l'Educazione alla Terra –Ramo Italiano, soggetto partner della Rete.

Ogni modulo sarà condotto da uno o più esperti sul tema e si svilupperà attraverso laboratori specifici ed esperienze sensoriali in natura ed il supporto di materiale informativo e didattico (video, navigazione su siti web, letture consigliate, testimonianze).

L'evento si svilupperà nell'arco di due mezze giornate, entro il primo mese di avvio dei progetti. L'evento si organizzerà in natura nei siti più sopra descritti e per eventuali

necessità di natura organizzativa verrà messa a disposizione l'aula didattica attrezzata della SAP Querciambiente nel Comune di Muggia.  
In aggiunta, la CONF COOPERATIVE, valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema del servizio civile della CONF COOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti  
*(da compilare brevemente con richiamo al contenuto inserito in Helios) Importante inserire anche le attività di preparazione, di coordinamento e diffusione dei risultati.*

#### **A livello territoriale**

Si prevede un'attività di comunicazione articolata e organizzata, come di seguito dettagliatamente descritta, funzionale a rendere le comunità residenti nei territori interessati consapevoli della realizzazione e dello svolgimento del programma e dei suoi progetti.

#### **STRUMENTI E INIZIATIVE, documentabili nel Rapporto annuale**

#### **CONVEGNI, DIBATTITI MOMENTI DEDICATI ALLA CITTADINANZA**

1 Convegno provinciale aperto alla cittadinanza dal titolo.: "Sostenibilità ambientale, sociale ed economica: una sfida per il futuro delle nostre comunità "

Si prevede di organizzare l'evento presso una sede istituzionale (sala comunale Trieste o Muggia) entro il 3° mese dall'avvio dei progetti.

1 Convegno provinciale aperto alla Cittadinanza dal titolo: Città naturali, comunità inclusive: bilancio finale.

Impressioni emerse presentazione dei prodotti e della ricerca realizzati durante l'anno di attività

Si prevede di organizzare l'evento presso una sede istituzionale (sala comunale Trieste o Muggia) entro l'11° mese dall'avvio dei progetti.

#### **ALTRI DOCUMENTI PRODOTTI ( ricerca)**

Messa a punto di una ricerca dal titolo: "Città sostenibili: a che punto siamo nel territorio del Friuli-Venezia Giulia? Analisi delle nostre città dal punto di vista ambientale, sociale ed economico"

N°. 3 articoli pubblicati sul quotidiano locale "il Piccolo"

#### **PROMOZIONE DURANTE IL BANDO**

Distribuzione dépliant informativi per organizzazione Convegni circa 600 dépliant informativi

#### **PRODOTTI MULTIMEDIALI**

Realizzazione di n. 1 video "Città naturali, comunità inclusive", con la sintesi delle principali attività realizzate nei progetti e delle iniziative di comunicazione e disseminazione, da realizzare entro l'undicesimo mese dall'avvio dei progetti.

#### **ALTRI STRUMENTI E DI INIZIATIVE di carattere più informale e/o in occasione di altri eventi sul territorio**

Si prevede inoltre di realizzare una pagina Facebook con il titolo del Programma "Natura e cultura in gioco", dove pubblicare regolarmente documenti, video, report che riguardano lo sviluppo delle attività di tutti i progetti di cui al presente programma.

Si provvederà inoltre a dare adeguata visibilità alle iniziative del presente Programma

attraverso comunicati stampa e articoli che saranno pubblicati sulle principali testate giornalistiche locali.

Si specifica che l'attività sopra illustrata sarà pubblicizzata e descritta nelle sezioni dedicate al programma dei siti web: [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop) e [www.interlandconsorzio.it](http://www.interlandconsorzio.it)

**A livello nazionale**

L'attività di promozione e sensibilizzazione si realizza altresì secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) che prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop) (costantemente aggiornato nei suoi contenuti);
- sito web nazionale [www.federsolidarieta.confcooperative.it](http://www.federsolidarieta.confcooperative.it) e relativi canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta1>;
- partecipazione ad incontri annuali;
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC;
- organizzazione di eventi;
- ricerche e pubblicazioni.

Tutte le suddette attività saranno portate avanti con continuità durante l'anno o comporranno, per la loro realizzazione, periodi di lavoro distribuiti nell'anno.

Nello specifico il sito web [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop) rappresenta un'importante vetrina di comunicazione tramite il quale veicolare tutte le informazioni aggiornate sul servizio civile universale e sulle programmazioni della Confcooperative. Tale strumento è utilizzato altresì da ciascun Ente Territoriale in attuazione a quanto previsto dalla Struttura Organizzativa della Confcooperative.

Altre attività (oltre a quelle descritte sopra) che permetteranno ai volontari di acquisire le competenze indicate

- Attestate da Ente terzo IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1 (\*)

<b>- Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo - GANTT</b>												
Azioni	MESI: 2024/2025											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
<b>ATTIVITA' SPECIFICHE E COMPLEMENTARI</b>												
<b>SAP LA QUERCIA 214655</b>												
<u>Attività 1</u>												
<u>Attività 1.1</u>												
<u>Attività 2</u>												
<u>Attività 2.1</u>												
<u>Attività 3</u>												
<u>Attività 4</u>												
<u>Attività 5</u>												
<u>Attività 5.1</u>												
<u>Attività 5.2</u>												
<u>Attività 5.3</u>												

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



flessibilità dell'avvio e della conclusione della Formazione generale, nel GANTT si indica l'arco temporale entro il quale il monitoraggio dovrà essere effettuato.  
Il tutoraggio verrà svolto secondo quanto descritto in Helios.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani

Azioni	MESI: 2024											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Avvio ed accoglienza operatori volontari												
Form.gen. (arco temporale di realizzazione)	100%											
Form. Spec. (arco temporale di realizzazione)	70%			30%								
Incontro-confronto/i O.V. PROGRAMMA												
Attività di comunicazione e disseminazione PROGRAMMA												
Tutoraggio												
Mon. progetto (entro i mesi evidenziati)	I					II						III
Mon. Form. (arco temporale di effettuazione)	I					II						

**5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

**- Ruolo ed attività degli operatori volontari**

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1

**Ruolo rispetto ad attività Ente QUERCIAMBIENTE- 173411**

**Attività 1- Laboratorio sostenibile**

Partecipazione al sopraluogo dell'area dove si terrà l'attività;

- Collaborare nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, informatici ecc., per lo sviluppo dei percorsi formativi/informativi/laboratoriali;
- Documentazione fotografica/video per l'archivio;
- Collaborazione nelle eventuali attività di monitoraggio e valutazione finale redigendo i verbali degli incontri, preparando e somministrando i report di valutazione e collaborando nell'analisi dei questionari di valutazione.

**Attività 2 – Laboratori esperienziali ed eventi di sensibilizzazione per la comunità.**

I volontari verranno coinvolti nella progettazione e sviluppo delle attività, accompagnando l'operatore incaricato in ogni passaggio. Nello specifico ai volontari si occuperanno di:

- Collaborazione allo studio e alla preparazione delle attività assieme all'operatore incaricato;
- Collaborare nella realizzazione del materiale informativo e promozionale tramite i canali dei social network ma non solo;
- Preparazione della modulistica utile alla raccolta delle adesioni delle attività;
- Collaborare nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, informatici ecc., per lo sviluppo dei percorsi formativi/informativi/laboratoriali;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Redigere e tenere aggiornato un diario di bordo sugli incontri.
- Documentazione video/fotografica delle attività.

**Attività 3 – Educazione allo sviluppo sostenibile.**

- Divulgare l'evento tramite canali social, volantaggio e pubblicazione dell'evento tramite canali locali;
  - Collaborare al risanamento delle aree urbane, verde urbano o verde in contesti di assembramento cittadino;
  - Rintracciare gli esperti nella riqualifica urbana e tutela del verde;
- Collaborare nella realizzazione e partecipazione all'evento Giungle Urbane

### **Ruolo rispetto ad attività Ente LA QUERCIA -214655**

#### **ATTIVITA' 1**

I volontari assisteranno gli operatori nell'attività al fine di apprendere in situazione le modalità di programmazione, di valutazione d'ingresso e le metodologie didattiche adottate dal doposcuola

#### **ATTIVITA' 1.1**

Verrà loro richiesto di approfondire i temi dello sviluppo sostenibile al fine di poterli padroneggiare e individuare possibili correlazioni nel corso del progetto tra le singole attività e gli SDGs

#### **ATTIVITA' 2**

I volontari partecipano ai gruppi di orientamento sostenendo e motivando l'esplorazione dei contenuti, valorizzando le predisposizioni, incoraggiando i talenti.

#### **ATTIVITA' 2.1**

I volontari affiancano i ragazzi che devono affrontare gli esami verificandone la preparazione, sostenendoli nella preparazione di tesine, argomenti facoltativi e simulazioni di prove.

Segnalano e si confrontano con gli operatori in merito a particolari difficoltà che dovessero emergere fra i ragazzi

#### **ATTIVITA' 3**

I volontari affiancheranno in modalità 1:1 i ragazzi che partecipano al laboratorio, svolgendo il ruolo di mentor individuale.

#### **ATTIVITA' 4**

I volontari parteciperanno assieme agli operatori a tutte le fasi dei laboratori, progettazione, organizzazione, allestimento e valutazione. A secondo delle loro competenze specifiche o del possesso di particolari talenti artistici o animativi, potranno proporre iniziative e attività in maniera da contribuire all'arricchimento dell'offerta ai ragazzi.

#### **ATTIVITA' 5**

Dopo un periodo di osservazione e ed in base ai profili personali di studio realizzati a ciascun volontario sarà assegnato un gruppo di 3 o 4 ragazzi, da seguire individualmente in qualità di mentor

#### **ATTIVITA' 5.1 ; 5.2; 5.3**

I volontari affiancheranno gli operatori nei contatti con le famiglie e con gli insegnanti e cureranno il monitoraggio e la verifica dei profili loro assegnati.

**ATTIVITA'6**

I volontari parteciperanno assieme agli operatori a tutte le fasi dei laboratori, progettazione, organizzazione, allestimento e valutazione. A seconda delle loro competenze specifiche o del possesso di particolari talenti artistici o animativi, potranno proporre iniziative e attività in maniera da contribuire all'arricchimento dell'offerta ai ragazzi. Durante il periodo estivo potranno essere impegnati in gite e uscite sul territorio cittadino e provinciale

**ATTIVITA'7**

I volontari cureranno la raccolta e l'inserimento dei dati, che successivamente elaboreranno assieme agli operatori. Parteciperanno inoltre alla redazione dei report di valutazione con la supervisione degli operatori.

**Ruolo rispetto ad attività Ente TORRENUVOLA-216019 e 216020**

*Attività 1: Social Housing*

Supporto alla coppia giovane per le attività di gestione quotidiana del social housing e portierato sociale.

Promozione presso la popolazione rionale delle attività proposte dall'unità.

Co-progettazione delle attività di aggregazione, dei corsi e dei percorsi culturali proposti attraverso suggerimenti e condivisione di idee con i responsabili della progettazione.

*Attività 2: Patchwork*

Supporto alla gestione dei social media di divulgazione dei corsi e dei progetti proposti dall'unità produttiva sartoriale ad un'ampia porzione della popolazione, anche al di fuori del quartiere dove è situata la realtà di social housing.

Supporto durante i corsi di cucito e di patchwork.

**Ruolo rispetto ad ATTIVITA' ENTE COMUNITÀ EDUCANTE RESIDENZA E CENTRO DIURNO 215513**

*Attività 1 – Ginnastica Leggera*

Aiuto agli operatori;

Sostegno agli ospiti del centro diurno per lo svolgimento delle attività;

Allestimento attrezzatura;

*Attività 2 - Laboratori manuali*

Aiuto agli operatori;

Sostegno agli ospiti del centro diurno per lo svolgimento delle attività;

Organizzazione delle attività di cucina e delle varie attività;

*Attività 3 – Doll Therapy*

Aiuto agli operatori;

Sostegno agli ospiti del centro diurno per lo svolgimento delle attività;

**Attività 4 – Animazione**

Aiuto agli operatori;  
Sostegno agli ospiti del centro diurno per lo svolgimento delle attività;  
organizzazione delle attività di bricolage, canto e attività mentale;

**Attività 5 – Giardinaggio**

Aiuto agli operatori;  
Sostegno agli ospiti del centro diurno per lo svolgimento delle attività;  
Accompagnamento degli anziani nelle varie aree verdi di intervento;  
Sistemazione delle vasche rialzate  
Aiuto nel seminare, innaffiare, raccogliere gli ortaggi, annusare le foglie, maneggiare la terra estirpare le “erbacce”  
Accompagnare gli ospiti nelle camminate nel verde;  
Proporre ed eseguire lavori artistici con piante e fiori.

**Ruolo rispetto ad ATTIVITA' CONDIVISA LA QUERCIA 214655  
QUERCIAMBIENTE 173411**

Attività 1- Animazione e sensibilizzazione degli Istituti Scolastici della provincia di Trieste

I volontari verranno coinvolti nella progettazione e sviluppo delle attività, accompagnando l'operatore incaricato in ogni passaggio. Nello specifico ai volontari si occuperanno di:

- Contattare i referenti locali per organizzare le riunioni di coordinamento;
- Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti via fax o mail;
- Collaborare alla stesura dello schema generale delle proposte formative/informative/laboratoriali;

**Ruolo rispetto ad ATTIVITA' CONDIVISA SAP LA QUERCIA 214655; SAP  
QUERCIAMBIENTE 173411; SAP TORRENUVOLA 216019 e 216020; SAP  
COMUNITA' EDUCANTE RESIDENZA E CENTRO DIURNO 215513**

**Attività .1.1 – Eco-Moda**

Divulgazione dell'evento di moda sostenibile all'interno della comunità;  
Partecipare alla realizzazione dei capi di moda sostenibile Eco-Moda: Vestiti di Natura;  
Collaborare alla realizzazione e gestione dell'evento;  
Provvedere alla stesura del calendario dell'evento;  
Documentazione dell'attività tramite video, foto e in seguito la divulgazione di questi su una pagina dedicata;  
Realizzazione di un sito web dell'evento Eco- moda: Vestiti di Natura;  
Collaborare all'organizzazione e gestione dell'evento;  
Organizzazione e Cogestione dell'evento passerella;  
Contattare i referenti locali per presenziare all'evento;  
Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti

**Attività 2.1. – Laboratorio storico-educativo “C’era una volta...”**

Contattare i referenti locali per organizzare il laboratorio teatrale;

Divulgare il progetto all'interno della comunità tramite canali social e informando i media locali;  
Collaborare nella stesura del copione di "C'era una volta...";  
Incaricarsi della stesura dettagliata del calendario dell'evento;  
Partecipare alle riunioni e redigere il verbale delle riunioni ed inviarlo ai partecipanti  
Collaborare nell'organizzazione dell'evento;

**Attività 2.2. – Arte-terapia di gruppo**

Collaborare nell'attività di Arte terapia: realizzazione di materiale, supporto didattico laboratoriale durante l'attività;  
Documentare l'intera attività realizzata e condividerne i risultati;  
Organizzare e curare l'esposizione degli elaborati;  
Collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione finale (redigere i verbali degli incontri, preparare e somministrare i report di valutazione, collaborare nell'analisi dei questionari di valutazione).

**Ruolo Rispetto ad ATTIVITA' PRESSO PARTNER**

**VIVIANA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA ONLUS**

Attività 1 – "Ortoterapia" - incontri laboratoriali presso il sito di Via di Peco  
Attività 1.1: Aiuto agli operatori della coop. Viviana, nell'organizzazione delle attività e sostegno, durante lo svolgimento, ai destinatari della varie Sap .  
Relazione finale del laboratorio svolto.

**ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE VERITAS**

Attività 1: Partecipazione attiva agli incontri e relazione finale sullo status di attuazione degli obiettivi all'interno dei propri progetti.

**Ruolo rispetto ad ATTIVITA' PRESSO ENTE RETE**

**Istituto per L' Educazione Alla Terra – Ramo Italiano**

Attività 1: Partecipazione all'evento "Naturalmente inclusivo".

Una passeggiata con la Terra, in cui i volontari riscopriranno l'armonia e la bellezza della natura la comprensione dei concetti ecologici fondamentali (le catene alimentari; le interconnessioni; i cicli; i cambiamenti; le nicchie ecologiche; la fotosintesi

Attività 2: Collaborazione nella promozione e divulgazione del Programma, del Progetto e delle attività svolte con l'Istituto attraverso un reportage da pubblicare sul web.

**Arche' Associazione Formazione Educatori**

Collaborazione nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, e per lo sviluppo delle attività

Collaborazione per coinvolgimento dei bambini durante le varie fasi dell'attività;

Supporto e collaborazione logistica – esecutiva

Occasioni di incontro confronto con i giovani:

- Partecipazione all'ideazione e organizzazione degli eventi.
- Partecipazione attiva agli eventi.
- Discussione e approfondimento su ciascuna tematica affrontata.
- Elaborati di sintesi sulle esperienze vissute nella pagina social dell'Ente accreditato.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti:

- Collaborazione nella progettazione e organizzazione dei convegni, dibattiti e momenti dedicati alla popolazione previsti dal programma.
- Predisposizione del report informativo e del materiale pubblicitario e divulgativo sugli incontri informativi.
- Predisposizione di comunicati stampa e articoli da pubblicare sulle principali testate giornalistiche locali.
- Realizzazione e montaggio di un video sulle attività realizzate dal programma Città naturali, comunità inclusive.
- Raccolta dei dati, elaborazione e relazione per la realizzazione della ricerca "Città naturali, comunità inclusive": a che punto siamo nel territorio del Friuli-Venezia Giulia?-
- Analisi delle nostre città dal punto di vista ambientale, sociale ed economico

**Modalità d'impiego degli operatori volontari**

Premessa generale. Si precisa che la filosofia di fondo della Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

**Informazioni specifiche**

L'impiego settimanale dei volontari si svilupperà in 5 giorni a settimana da lunedì al venerdì, per un totale di 1.145 ore e una media settimanale di 24 h. Occasionalmente potrà essere richiesto di svolgere attività nelle giornate di sabato e/o festivi.

La Sap "Comunità Educante" è operativa anche il sabato e la domenica, quindi a turno si potrà chiedere la presenza o nella giornata di sabato o nella giornata di domenica.

**5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

OBBLIGATORIA - (MAX 2 PUNTI – se COMPLETAMENTE ADEGUATE ALLE NECESSITA' DEL PROGETTO)

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte complessivamente 43 (da compilare) persone con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 5.1.

Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:

Servizio	SAP (cod. Helios)	Attività nel progetto	Numero	Professionalità/Funzione	Ruolo specifico da svolgere nel progetto (in relazione ad attività e obiettivi)
Servizi integrativi scolastici	La Quercia 214655	Attività .1	1	Coordinatore (psicologo)	Coordinamento del gruppo, referente per le famiglie e per i servizi coinvolti, redige la programmazione di servizio, supervisiona i PEI
		Attività 2			
		Attività 5			
		Attività 7			
		Attività .1	2	Educatori socio pedagogici	Valutano le caratteristiche dell'utenza e redigono i PEI, sono responsabili della conduzione delle attività
		Attività 2			
		Attività 3			
		Attività 4			
		Attività 5	1	Esperto di sviluppo sostenibile	Illustra e fornisce il quadro di riferimento della programmazione
		Attività 6			
		Attività 4			
		Attività 5			
		Attività .1	1	Pedagogista	Collabora all'individuazione delle metodologie didattiche
		Attività 2			
		Attività 3			
		Attività 4			
		Attività 5			
		Attività 6			
		Attività 5			
		Attività 6			

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

			1	Addetto alle pulizie	Cura il decoro e la pulizia degli ambienti
Comunicazione Ed Educazione ambientale	Querciambiente 173411	<u>Attività</u> <u>1</u> <u>Attività</u> <u>2</u> <u>Attività</u> <u>3</u>	1	Educatore esperto in educazione ambientale e sull'uso creativo dei materiali di scarto	Organizza e conduce le attività di Contatto con le scuole e la Comunità. Conduce i percorsi e i Laboratori. Collabora nella predisposizione del piano della comunicazione e degli eventi e strumenti di informazione/comunicazione
			1	Tecnico esperto nel ciclo dei rifiuti	Affianca l'educatore ambientale nelle attività di cui sopra.
			2	Tecnico manutenzione verde/agronomo	Attiva i processi di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati per le attività di animazione e socializzazione. Organizza e conduce gli eventi in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti
			1	Agente di sviluppo locale	
Housing Sociale	Torrenuvola 216019	Attività 1	1	Coordinatore	Organizza e coordina le attività da svolgere
			2	Operatore della struttura	Sostegno nell'ambito dell' Housing sociale nelle varie attività giornaliere
			2	Animatore	Organizzano le attività di animazione, ludiche all'interno dell' housing
Patchwork	Torrenuvola 216020	Attività 2	1	Coordinatore	Organizza e coordina le attività da svolgere i laboratori di cucito creativo
			2	Sarta	Svolge i laboratori di cucito
Servizi riabilitativi	Comunità Educante 215513	Attività 1 Attività 3	1	Terapista occupazionale	Contribuisce alla riabilitazione di soggetti affetti da malattie fisiche o psichiche, praticando attività manuali, ludiche e di vita quotidiana
			2	Fisioterapisti	Collabora con il terapista occupazionale alle attività di cura e riabilitazione dei pazienti affetti da diverse patologie.
			2	Operatori sociosanitari	Collabora alla cura e all'assistenza dei pazienti fragili durante il soggiorno nella struttura

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

			2	Infermieri	<p>accompagnandoli nelle varie attività</p> <p>Pianifica e gestisce il processo assistenziale e si occupa del paziente durante la sua permanenza nella struttura</p>
Laboratori manuali e animazione	Comunità Educante 215513	Attività 2 Attività 4 Attività 5	1	Terapista occupazionale	Contribuisce alla riabilitazione di soggetti affetti da malattie fisiche o psichiche, praticando attività manuali, ludiche e di vita quotidiana
			2	Animatori	Organizzano le attività di animazione, ludiche all'interno della struttura
			2	Operatori sociosanitari	Collabora alla cura e all'assistenza dei pazienti fragili durante il soggiorno nella struttura accompagnandoli nelle varie attività
<b>ATTIVITÀ CONDIVISE: LA QUERCIA E QUERCIAMBIENTE</b>					
Didattica (nuovi strumenti e metodologie)	Sap 214655 Sap 173411	Attività 1	1	Educatore esperto in educazione ambientale e sull'uso creativo dei materiali di scarto	Collabora nella predisposizione dei percorsi didattici sui temi di propria competenza
			1	Tecnico manutenzione verde/agronomo	Collabora nella predisposizione dei percorsi didattici sui temi di propria competenza. Progetta e collabora nella realizzazione dei laboratori/aule a cielo aperto.
			3	Operatori manutenzione aree verdi	Organizza e conduce le attività di contatto con le scuole. Definisce i contenuti dei percorsi laboratoriali.
			1	Progettista esperto in sviluppo di comunità	Collabora nella organizzazione e conduzione delle attività di contatto con le scuole. Definisce i contenuti dei percorsi laboratoriali. Conduce i percorsi laboratoriali.
			1	Biologo esperto in educazione ambientale	Collabora nella organizzazione e conduzione delle attività di contatto con le scuole. Definisce i contenuti dei percorsi laboratoriali. Conduce i percorsi laboratoriali.
1	Educatori socio pedagogici	Valutano le caratteristiche dell'utenza e redigono i PEI, sono responsabili della conduzione delle attività			
<b>ATTIVITÀ CONDIVISE: QUERCIAMBIENTE, LA QUERCIA, TORRENUVOLA, COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
Attività laboratoriali di riuso creativo	Sap 173411, 214655; 216019 e 216020,	Attività 1	1	Educatore esperto in educazione ambientale e sull'uso creativo di materiale di scarto	Organizza e conduce le attività di contatto con le scuole. Conduce i laboratori.
			1	Tecnico esperto nel ciclo dei rifiuti	Affianca l'educatore ambientale nelle attività di cui sopra.

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	215513	Attività 2	1	Sarta	Sostegno nelle attività tessili
			1	Psicologo	Supporto ai volontari e ai destinatari durante i laboratori

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

OBBLIGATORIA - (MAX 2 PUNTI – se COMPLETAMENTE ADEGUATE ALLE NECESSITA' DEL PROGETTO)	
RISORSA	DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA
Risorse tecnologiche e strumentali per formazione generale e formazione specifica	<p><b>Sap Querciambiente – 173411</b>                      n.1 aula didattica attrezzata con sedie e scrivania                      n. 4 computer                      n. 1 videoproiettore                      n. 1 Lavagna a fogli mobili                      materiale di cancelleria                      n. 1 stampante</p> <p><b>Sap La Quercia – 214655</b>                      n. 1 stanza attrezzata con sedie e scrivania                      n. 2 computer                      n. 1 videoproiettore                      n. 1 Lavagna a fogli mobili                      materiale di cancelleria                      n. 1 stampante</p> <p><b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b>                      n° 1 stanza attrezzata con sedie e scrivanie                      n° 2 computer                      n° 1 lavagna a fogli mobili                      n° 1 stampante                      n° 1 videoproiettore</p> <p><b>Sap Comunità Educante 215513</b>                      n° 1 stanza attrezzata con sedie e scrivanie                      n° 3 computer                      n° 1 lavagna a fogli mobili                      n° 1 stampante                      n° 1 videoproiettore</p>
Risorse per la pubblicizzazione e promozione progetto	<p><b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap la Quercia cod. Helios 173403</b>  <b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b>  <b>Sap Comunità Educante 215513</b></p> <p>n.1 computer                      n. 1 sito internet, facebook                      n.1 stampante-fax-fotocopiatrice                      materiale di cancelleria e consumo vario</p>

	newsletter  Sap Querciambiente –173411 n. 1 sala conferenze
<b>SAP QUERCIAMBIENTE 173411</b>	
<b>Attività 1</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	Aula didattica Eco-Space Terreno Agricolo di Via di Peco (messo a disposizione dal partner Viviana) Parco Pubblico Rio Ospo
Arredi	n. 3 scrivanie n. 5 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 7 sedie plexiglas anti contagio n. 1 scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Attività 2</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	Aula didattica Eco-Space Terreno Agricolo di Via di Peco (messo a disposizione dal partner Viviana) Parco Pubblico Rio Ospio
Arredi	n. 3 scrivanie n. 5 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 7 sedie plexiglas anti contagio n. 1 scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Attività 3</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n. 2 uffici attrezzati con 3 postazioni di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 notebook n. 1 videoproiettore n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	N° 1 Sala riunioni Terreno Agricolo di Via di Peco (messo a disposizione dal partner Viviana)
Arredi	n. 3 scrivanie n. 3 sedie n. 1 tavolo riunioni n. 5 sedie plexiglas anti contagio n. 1 armadio per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	n. 1 rete telefonica fissa n. 1 server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 2 abbonamenti rete bus
<b>SAP LA QUERCIA 173403</b>	
<b>Attività 1; Attività 2; Attività 3; Attività 4; Attività 5; Attività 6; Attività 7;</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	2 pc portatili  3 smartphone  1 fotocopiatrice

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	1 fax
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	Materiali poveri e di riciclo per laboratori di animazione Materiali didattici e scolastici Biblioteca del doposcuola con libri di testo didattici, di studio e di lettura. 50 titoli (in continua implementazione)
Arredi	1 tavolo per riunioni 1 armadio archivio 8 tavolini
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	n. 1 autovettura aziendale n. 2 abbonamenti rete bus
<b>Torrenuvola 216019 - 216020</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n° 1 stanza attrezzata con sedie e scrivanie n° 2 computer n° 1 lavagna a fogli mobili n° 1 stampante n° 1 videoproiettore
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n. 1 sito internet, facebook n.1 blog n.1 stampante-fax-fotocopiatrice n.1 macchina fotografica
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario) Materiale tessile Materiale di riuso
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	Materiali poveri e di riciclo per laboratori di animazione Materiali didattici e scolastici Spazi di Housing sociale
Arredi	1 tavolo per riunioni 1 armadio archivio 10 tavolini
Attrezzatura varia e impianti	Rete telefonica fissa

	Server per la conservazione dei dati n° 5 Macchine da cucire
Automezzi e trasporti	n. 2 abbonamenti rete bus
<b>COMUNITÀ EDUCANTE RESIDENZA E CENTRO DIURNO 215513</b>	
<b>Attività 1; Attività 2; Attività ; Attività 4 ; Attività 5</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	n° 1 stanza attrezzata con sedie e scrivanie n° 3 computer n° 1 lavagna a fogli mobili n° 1 stampante n° 1 videoproiettore
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	n.1 computer n. 1 siti internet n.1 stampante-fax-fotocopiatrice materiale di cancelleria e consumo vario
Materiali di consumo	Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario) Materiale per bricolage
Siti, spazi e attrezzature didattiche ed educative	Giardino Cucina Spazio comune nel centro diurno
Arredi	n. 3 scrivanie ufficio n. 3 sedie ufficio n. 1 armadi/scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	Bambole terapia Utensili da cucina Utensili da giardinaggio Utensili pulizia
Automezzi e trasporti	n. 3 abbonamenti rete bus
<b>ATTIVITA' CONDIVISE LA QUERCIA - QUERCIAMBIENTE</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	<b>Sap Querciambiente 173411</b> n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice <b>Sap La Quercia - 214655</b> n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 1 videoproiettore n. 1 scheda telefonica n.1 stampante-fax-fotocopiatrice
Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	<b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap La Quercia 214655</b> Complessivamente:

	n.3 computer n. 3 siti internet n.3 stampante-fax-fotocopiatrice materiale di cancelleria e consumo vario
Materiali di consumo	<b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap La Quercia 214655</b> Complessivamente: Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.) Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)
Arredi	<b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap La Quercia 214655</b> n. 10 scrivanie ufficio n. 10 sedie ufficio n. 3 armadi/scaffalatura per archiviazione materiale ufficio
Attrezzatura varia e impianti	<b>Sap Querciambiente 173411</b> <b>Sap La Quercia 214655</b> Rete telefonica fissa Server per la conservazione dei dati
Automezzi e trasporti	<b>Sap Querciambiente 173411</b> n. 1 autovettura n. 2 abbonamenti rete bus <b>Sap La Quercia 214655</b> n. 2 abbonamenti rete bus
<b>ATTIVITA' CONDIVISE TUTTE LE SAP</b>	
Risorse tecnologiche e strumentali	<b>Sap La Quercia 173403</b> n. 1 ufficio attrezzato con 3 postazione di lavoro n. 3 computer n. 2 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice <b>Sap Querciambiente 173411</b> n. 2 uffici attrezzati con 3 postazione di lavoro n. 1 sala riunioni n. 3 computer n. 3 schede telefoniche n.1 stampante-fax-fotocopiatrice  <b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b> n° 1 stanza attrezzata con sedie e scrivanie n° 2 computer n° 1 lavagna a fogli mobili n° 1 stampante n° 1 videoproiettore  <b>Sap Comunità Educante 215513</b> n° 1 stanza attrezzata con sedie e scrivanie n° 3 computer n° 1 lavagna a fogli mobili n° 1 stampante n° 1 videoproiettore

Risorse per la pubblicizzazione e promozione delle attività	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b>  <b>Sap Comunità Educante 215513</b></p> <p>Complessivamente:  n.6 computer  n. 5 siti internet  n.5 stampante-fax-fotocopiatrice  materiale di cancelleria e consumo vario</p>
Materiali di consumo	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b>  <b>Sap Comunità Educante 215513</b></p> <p>Complessivamente:  Materiale di cancelleria (penne, pennarelli, carta da fotocopie, ecc.)  Materiale informativo (depliant, manifesti, materiale pubblicitario vario)  Materiale tessile  Materiale di riuso</p>
Arredi	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b>  <b>Sap Comunità Educante 215513</b></p> <p>n. 10 scrivanie ufficio  n. 10 sedie ufficio  n. 3 armadi/scaffalatura per archiviazione materiale ufficio</p>
Attrezzatura varia e impianti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  <b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b>  <b>Sap Comunità Educante 215513</b></p> <p>Rete telefonica fissa  Server per la conservazione dei dati  <b>Sap 216020</b>  n° 5 Macchine da cucire</p>
Automezzi e trasporti	<p><b>Sap La Quercia 173403</b>  n. 2 abbonamenti rete bus  <b>Sap Querciambiente 173411</b>  n. 1 autovettura  n. 2 abbonamenti rete bus  n. 2 abbonamenti rete bus  <b>Sap Torrenuvola 216019 e 216020</b>  n. 2 abbonamenti rete bus  <b>Sap Comunità Educante 215513</b>  n. 3 abbonamenti rete bus</p>

*Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

**Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio**

Ai volontari che verranno impiegati nel progetto verrà assegnato un orario che tuttavia potrà subire delle variazioni in base alle necessità del progetto stesso:

- Presenza in sede da lunedì a venerdì. Occasionalmente potrà essere richiesta la presenza in giornata festiva.

- La Sap "Comunità Educante" è operativa anche il sabato e la domenica, quindi a turno si potrà chiedere la presenza o nella giornata di sabato o nella giornata di domenica.

- La media delle ore da svolgere saranno 24h a settimana distribuite tra le 7:30 e le 17.30.

- Disponibilità ad effettuare uscite e spostamenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia per esigenze legate alla didattica (es. visite didattiche, contatti con altre realtà per lo sviluppo delle progettualità).

**Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute**

In aggiunta alle festività riconosciute, le SAP "Querciambiante" "Torrenuvola" "Comunità Educante" sono operative tutto l'anno, mentre la SAP "La Quercia" rimane chiusa nella settimana di Ferragosto

**1.2.1.1 Eventuali partner a sostegno del progetto**

N.	Denominazione	Codice Fiscale	Descrizione APPORTO SPECIFICO	Sede/ che riceve/ono apporto
1	Viviana Cooperativa Sociale Agricola Onlus	01280530328	Il partner metterà a disposizione i propri operatori e il proprio sito agricolo di Via di Peco a Trieste, per la realizzazione delle attività educative e riabilitative a favore dei beneficiari del progetto, in risposta alla necessità di rafforzare la salute psicomotoria, e di trasmettere la cura della persona e della biodiversità.	Sap214655 173411; 216019; 216020; 215513

2	Associazione Centro culturale Veritas	90049440325	<p>Il Centro Veritas, che conduce da tre anni una scuola di italiano per stranieri con il metodo di insegnamento uno a uno (Scuola Penny Wirton) mette a disposizione incontri di scambio metodologico con gli operatori e i volontari del progetto compagno di scuola. Nella fattispecie operatori e volontari visiteranno la Scuola Penny Wirton e si confronteranno con la responsabile e i volontari che la conducono a inizio, metà e fine progetto, per approfondire le specifiche metodologie didattiche in rapporto alle diverse esigenze dell'utenza.</p> <p>P. Luciano Larivera, teologo morale ed economista, direttore del Veritas, esperto di Sviluppo sostenibile, interverrà sul tema dell'Agenda Onu 2030 nella formazione specifica dei volontari.</p> <p>Il Veritas inoltre mette a disposizione del progetto le proprie conferenze e webinar dedicati ai temi della Agenda ONU 2030.</p>	<p>Sap 214655 173411;216019;216020;215513</p>
---	--	-------------	---	---

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *1.2.1.2 Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

#### **Approcci metodologici e modalità di erogazione**

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale. La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della **formazione generale** da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

#### **Contenuti**

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- *“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”*;
- *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”*;

- **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- **“Valorizzazione dell’esperienza”**.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

### 1.2.1.3 Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(\*)

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 5**) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del territorio del Comune di Trieste e del Comune di Muggia” “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto” (Correlato a tutte le attività voce 5.1)	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	6

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

<p>3°: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (Correlato a tutte le attività voce 5.1)</p>	<p>Il modulo sulla sicurezza è dedicato alla presentazione di concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (modulo base 4 ore). Inoltre ai volontari verrà assicurato il corso di formazione rischio medio per le attività da svolgere outdoor. I contenuti riguarderanno i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Gli argomenti verranno trattati dal formatore in collaborazione con il RSPP delle SAP Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2.1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	8
<p>4°: L’Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Piano annuale SCU: l’ambito di azione e gli obiettivi (Correlato a tutte le attività voce 5.1)</p>	<p>Conoscere gli obiettivi e i target dell’Agenda Sviluppare i target riferibili alla programmazione del servizio e delle attività</p>	5
<p>5°: “Cittadinanza attiva e rigenerazione urbana. Significati ed esempi (Correlato ad attività 3 Querciamiente; attività 4 di La Quercia; attività 1 di Torrenuvola ;attività 4 di Comunità Educante voce 5.1)</p>	<p>L’incontro avrà la finalità di fornire ai volontari esempi di cittadinanza attiva sui temi della salvaguardia ambientale e riqualificazione urbana al fine di favorire sempre di più la nascita di aree di coesione sociale .</p>	4
<p>6°: “Progettare e gestire il verde” (Correlato Attività 3 di Querciamiente; attività 5 di Comunità Educante voce 5.1)</p>	<p>Il modulo progettare e gestire il verde si occuperà di fornire ai volontari nozioni di base sulla cura e sulla gestione del verde.</p>	5
<p>7°: “Progettare percorsi educativi e didattici” (Correlato Attività 2 Querciamiente; attività 1, attività 2, attività 3, attività 5, attività 6 di La Quercia voce 5.1) (Attività 1 Condivise Quercia e Querciamiente voce 5.1)</p>	<p>.Gli incontri hanno lo scopo di fornire al volontario le conoscenze e gli strumenti, le tecniche e le modalità per fare educazione ambientale con i destinatari del progetto. Saranno inoltre sviluppati concetti di basi di pedagogia generale e della realizzazione di Progetti educativi individuali, anche con riferimento ai soggetti fragili.</p>	8
<p>8°: “Strumenti e tecniche per la comunicazione efficace” (Correlato a tutte le attività voce 5.1)</p>	<p>L’incontro avrà come finalità quella di fornire ai volontari i principi di base e la conoscenza delle tecniche e degli strumenti fondamentali per facilitare la comunicazione tra gruppi di interesse, anche composti da soggetti di natura diversa (privati cittadini, istituzioni pubbliche, ecc.)</p>	4
<p>9°: Corso base di cucito (Correlato attività 2 Torrenuvola; attività 1 condivisa da tutte le sap voce 5.1)</p>	<p>Il corso avrà lo scopo di illustrare le modalità e le tecniche principali di cucito, al fine di elaborare nuove produzioni, partendo da materiale riciclato.</p>	7
<p>10°: La gestione dei rifiuti nella provincia di Trieste (Correlato attività 1 Querciamiente; attività 1 condivisa tutte le sap voce 5.1)</p>	<p>L’incontro avrà la finalità di fornire ai volontari le nozioni e le informazioni riguardanti le tecniche e modalità per la gestione dei rifiuti, valorizzando le buone pratiche che individuano il rifiuto come risorsa e quindi in una prospettiva di economia circolare.</p>	5
<p>11°: Tecniche di interazione con persone fragili (Correlato tutte le attività voce 5.1)</p>	<p>Il presente modulo si dividerà in due sotto-moduli da 4 ore ciascuno in cui si affronterà il corretto approccio comportamentale verso persone svantaggiate, sia dal punto di vista riabilitativo sia dal punto di vista ludico-ricreativo , anche in presenza di bambini , genitori o insegnanti.</p>	8
<p>12°: “Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario” (Correlato a tutte le attività voce 5.1)</p>	<p>Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti / e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto: il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza di Servizio Civile Universale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; - Mappa delle opportunità</p>	12

### 1.2.1.4 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione voce 16	SAP
<p>Parisini Dario, Trieste 31/12/56</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Trentennale esperienza in ruoli di direzione aziendale e di coordinamento tecnico di specifici servizi. Esperienza nella progettazione di servizio di sviluppo di comunità e di servizio civile. Attività di rete e di coordinamento tra organizzazioni di natura diversa (cooperative, istituzioni pubbliche e associazioni), anche all'interno di tavoli istituzionali (Piani di Zona) coordinamento e direzione. Esperienza maturata nell'ambito di progetti di sviluppo di economia sociale anche transfrontaliera e internazionale</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>1976</b> Diploma Istituto Tecnico Commerciale – Specializzazione Commercio estero</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Dal 2022 ad oggi</b> Vice Presidente Confcooperative Alpe-Adria</p> <p><b>Dal 2018 al 2022</b> Presidente Confcooperative Trieste</p> <p><b>Dal 1998 al 2022</b> Presidente del Consorzio Interland</p> <p><b>Dal 2000 -ad oggi</b> Presidente della cooperativa Querciambiente</p> <p><b>Da Novembre 2003</b> Responsabile della progettazione per il Servizio Civile e RLEA</p> <p><b>Dal 2017</b> Coordinatore del progetto Orti di Massimiliano – filiera corta per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo <b>sostenibile nella provincia di Trieste.</b></p>	<p>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</p> <p><b>(1° e 2° Modulo)</b></p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>
<p>Luigi Leone, San Giovanni Rotondo (FG), 26/10/1987</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Docente qualificato ai sensi del decreto interministeriale 06/03/2013 (requisiti docenti corsi sicurezza).</p> <p><b>TITOLI</b></p>	<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>

	<p><b>Novembre 2016</b>                  Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere Civile e Ambientale</p> <p><b>Aprile – Giugno 2016</b>                  MASTER di Alta Formazione MASGI in Sistemi di Gestione Integrati per la Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza (riconosciuto AICQ-SICEV n.174 per la figura del QHSE Integrated System Responsible).                  Abilitazione al ruolo di Lead Auditor (Auditor Interno ed Esterno) Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia Accreditati AICQ-SICEV (accreditato da Accredia).                  ISTUM – Istituto di studi di Management</p> <p><b>Luglio 2016</b>                  Laurea Magistrale in INGEGNERIA CIVILE LM-23 presso L'Università degli Studi di Trieste</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Da Maggio 2018 ad oggi</b>                  SYNERGICA S.R.L. – CONSULENZA E FORMAZIONE                  Consulenza aziendale sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs 81/08 e                  Docente sulla formazione specifica per i lavoratori relativa ai corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FORMAZIONE GENERALE</li> <li>• FORMAZIONE SPECIFICA BASSO - MEDIO - ALTO RISCHIO</li> <li>• AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI</li> <li>• SICUREZZA NEI CANTIERI STRADALI E POSA DI SEGNALETICA PER ADDETTI E PREPOSTI</li> <li>• VERIFICA ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO E IMBRACATURA CARICHI</li> <li>• MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO DEI PONTI SU RUOTE</li> <li>• FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA VERIFICA DI SCAFFALATURE INDUSTRIALI</li> </ul>	<p>operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (3° modulo)</p>	
<p>Crupi                  Valentina,                  Trieste                  28/07/82</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Architetto e urbanista, ricercatore esperto di pratiche di progettazione urbana resiliente ai cambiamenti climatici</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p>Laurea specialistica in Architettura</p> <p>Dottorato di ricerca in Urbanistica</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p>Collaboratore alla didattica presso i corsi di urbanistica all'Università di Trieste e Venezia</p> <p>Da novembre 2018 collaborazione allo sviluppo del progetto Orti di Massimiliano e pratiche di agricoltura sociale a Trieste</p>	<p>"L'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Piano triennale SCU : l'ambito di azione e gli obiettivi (4° Modulo)</p> <p>"Cittadinanza attiva e rigenerazione urbana. Significati ed esempi" (5°Modulo)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>

**Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

	Tutoraggio a workshop progettuali di urbanistica per studenti universitari		
Sesso Michela, Palmanova (UD) 13/02/78	<p><b>COMPETENZE</b> Agronomo esperto della progettazione e manutenzione delle aree verdi per conto di cooperative sociali</p> <p><b>TITOLI</b> Dicembre 2010 Dottorato in Scienze Chimiche Ambientali presso Università degli Studi di Trieste Luglio 2007 Laurea Magistrale in Scienze Naturali presso Università degli Studi di Trieste</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b> Dal 2016 ad oggi Responsabile tecnico settore progettazione/manutenzione aree verdi presso Querciamiente Soc. Coop. Soc Dal 1/09/2005 al 31/12/2005 Attività Vivaistica presso Garden Service Miramare Da Luglio 2013 a Luglio 2014 Progettista "Giardino Diffuso" presso Agricola Monte San Pantaleone Da Dicembre 2012 a Marzo 2013 Consulente botanico "Giardino Sensoriale" presso Arch. Mina Fiori</p>	"Progettare e gestire il verde" (6° Modulo)	<b>TUTTE LE SAP</b>
Castorina Alessandro  Trieste, 5/03/1973	<p><b>COMPETENZE</b> Giardiniere specializzato</p> <p><b>TITOLI</b> Corso bonifica amianto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso e conduzione piattaforme aeree</li> <li>- Abilitazione uso DPI 3° categoria</li> <li>- Formazione cantieri stradali</li> <li>- Corso di movimentazioni carichi</li> <li>- Corso simulazione emergenze – sversamento sul territorio</li> <li>- Corso di leadership</li> <li>- Corso Identità e valore in azienda – Strumenti e dati per sensibilizzare rispetto alla mission aziendale – inserimento lavorativo</li> </ul> <p>Studi presso scuola di Agraria presso IL Parco di Monza</p>	Progettare e gestire il verde" (6° Modulo)	<b>TUTTE LE SAP</b>

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	<p>Diploma di scuola Media Inferiore</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Dal 2013</b></p> <p>Referente tecnico del servizio manutenzione verde della coop. Querciambiente.</p> <p>Tutor nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel settore manutenzione aree verdi.</p> <p>Manutentore del verde specializzato presso ditta "Verde Sgaravatti", con mansioni di caposquadra – presso Parco di Miramare (TS) (10 anni);</p>		
<p>Busolini Roberta Tolmezzo (UD) 08/10/1979</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Psicologa Coordinamento strutture e servizi socio educativi Educatrice</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p>Laurea in Psicologia indirizzo in psicologia dello sviluppo ed istruzione, conseguita presso l'Università degli Studi di Trieste Iscrizione n° 969 del 9/2/2007 all'Albo Regionale del F.V.-G degli psicologi</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p>Attualmente referente doposcuola "10 e lode" della Cooperativa La Quercia. Educatrice progetto educativo/scolastico finalizzato a contrastare la dispersione scolastica – Cooperativa La Quercia.</p> <p>Da settembre <b>2010 a luglio 2016</b> educatrice/referente presso lo Spazio Gioco/ Ludoteca Scubidù</p>	<p>Progettare percorsi educativi e didattici con bambini e adolescenti" (Modulo 7°)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>
<p>Milic Enrico Maria  Trieste, 5/11/1976</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Antropologo esperto della comunicazione.</p> <p>Gestione sociale e contenutistica di community on line, esperto nella promozione di campagne in campo turistico e agroalimentare</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p><b>Da dicembre 2016 a luglio 2017</b></p> <p>Programma Executive in Wine Business and Management Mib Trieste</p> <p>Tra i contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione del turismo enogastronomico</li> <li>▪ Marketing della fiera</li> <li>▪ Gestione aziendale</li> </ul> <p><b>Settembre 2017</b></p>	<p>"Strumenti e tecniche per la comunicazione efficace" (Modulo 8°)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	<p>Master in Antropologia sociale</p> <p><b>Maggio 2015</b></p> <p>Laurea in Storia contemporanea</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p><b>Da Ottobre 2012 ad oggi</b> Responsabile animazione e comunicazione - manager di tre progetti Italia-Slovenia sullo sviluppo rurale.</p> <p><b>Dal 2013</b></p> <p>Ricercatore su potenzialità e azioni per lo sviluppo dell'agricoltura sociale in provincia di Trieste.</p> <p>Amministratore e socio di una agenzia di formazione sulla cultura della campagna – cibo.si – sede Pliskovica (Slovenia)</p>		
<p>Francesca Gnisci 30/01/1979</p>	<p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p>-Gestione punto vendita e laboratorio di cucito dal 2017 ad oggi</p> <p>-Inserimento di tirocini e borse lavoro</p> <p>-Organizzazione e gestione corsi di cucito e patchwork</p>	<p>Corso base di cucito (Modulo 9°)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>
<p>Paolo dal Maso  Trieste, 24/12/1956</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Ingegnere, esperto in gestione ambientale e servizi di igiene urbana e rifiuti</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p>Albo Ordine Ingegneri n. A1495 dal 1981</p> <p>1980</p> <p>Laurea in ingegneria meccanica Università degli Studi di Trieste</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p>Dal 2019 Direttore generale Coop. Querciambiente.</p> <p>Da aprile 2017 ad oggi: libero professionista</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal 2014 al 2017: AcegasApsAmga Spa – Trieste e Padova come Direttore Direzione Ambiente</li> <li>• Dal 2004 al 2014: Acegas–Aps Spa – Trieste e Padova come Direttore Divisione Ambiente</li> <li>• Dal 1998 al 2004: AC.E.GA.S. Spa – Trieste come Direttore Divisione Ambiente</li> <li>• Dal 1998 al 1999: AC.E.GA.S. Spa – Trieste come Dirigente Gestione Calore</li> <li>• Dal 1997 al 1998: AC.E.GA.S. Spa – Trieste come Responsabile Divisione Ambiente</li> </ul>	<p>La gestione dei rifiuti nella provincia di Trieste (Modulo 10°)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal 1996 al 2000: AC.E.G.A.S. Spa – Trieste come Responsabile Alta Sorveglianza e Ingegnere Capo lavori di costruzione inceneritore</li> <li>• Dal 1991 al 1997: A.C.E.G.A. – Trieste come Responsabile Area Progettazione impianti Gas Acqua</li> <li>• Dal 1988 al 1991: A.C.E.G.A. – Trieste come Responsabile Esercizio impianti Acqua</li> <li>• Dal 1985 al 1991: A.C.E.G.A. – Trieste come Responsabile Telecontrollo impianti Gas–Acqua</li> <li>• Dal 1983 al 1985: Assicurazioni Generali Spa – Trieste come Progettista Automazione Lavoro di Ufficio</li> <li>• Dal 1982 al 1983: Daneco – Danieli Ecologia SpA – Udine come Progettista impianti di depurazione</li> </ul>		
<p>Alves De Sales Simone SAN PAOLO (BRASILE) 4/03/1971</p>	<p><b>COMPETENZE</b> Terapista occupazionale</p> <p><b>TITOLI</b> Laurea in Terapia Occupazionale presso l'Università degli Studi di San Paolo. USP <i>Dicembre 1995</i></p> <p>Riconoscimento del titolo estero abilitante all'esercizio della professione tramite il Ministero della Salute. Decreto del 16 settembre 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25/10/2011</p> <p>Iscrizione all'Albo dei Terapisti Occupazionali n°45 – TSRM FVG</p> <p>orso di Perfezionamento in Terapia Occupazionale in età evolutiva dell'Università di Verona. <i>Maggio 2012</i></p> <p>Coadiutore d'integrazione sociale. Programma finanziato dal Ministero del Lavoro e FSE e gestito dalla Cooperativa Sociale Radar. <i>Luglio 1999</i></p> <p>Corso di formazione per volontari sulla organizzazione dei Servizi Territoriali e Volontariato presso i Servizi del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste presso la Residenza H “Casa dei Castagni”, al Centro di Salute Mentale di San Vito e al Servizio per la Tossicodipendenza SER.T. <i>Aprile 1996</i></p> <p>Tirocinio presso il Centro Diurno Parco Guarapiranga promosso dal Comune di San Paolo nell'Area di Salute Mentale.</p> <p>Tirocinio presso il Centro di Salute Mentale a Santos NAPS 1 e di Vila Nova Jaguaré. Ricerca sulla crescita e sviluppo dei bambini abitanti nelle “favelas”.</p> <p>Tirocinio presso il Nucleo di Attività e vita quotidiana dell'Università di San Paolo con bambini portatori di handicap. <i>Settembre 1995</i></p>	<p>Tecniche di interazione con svantaggiati (<i>Modulo 11°</i>)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>

	<p>Borsa lavoro ottenuta dall' Università degli Studi di San Paolo sulla ricerca della contribuzione della Terapia Occupazionale al processo di ristrutturazione di una istituzione per disabili: Casas André Luiz a San Paolo.</p> <p><i>Marzo 1992</i></p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p>Terapista Occupazionale presso Comunità Educante Società Cooperativa Sociale Onlus – Casa Emmaus <i>Da novembre 2020 ad oggi</i></p> <p>Titolare d'azienda presso Tisk di S.A.S <i>Da aprile 2008 a marzo 2010</i></p> <p>Assistente domiciliare anziani presso Cooperativa Radar <i>Da settembre a dicembre 1999</i></p>		
<p>Daniela Iadicola</p> <p>11/06/1976</p>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Animatrice</p> <p><b>TITOLI</b></p> <p>2022 Operatore in Arte-Terapia (corso online) Corsidibenessere Le demenze - Costruire il progetto di vita Casa Emmaus</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I sintomi della demenza</li> <li>▪ Trattamenti terapeutici</li> <li>▪ Ambiente di vita</li> </ul> <p>2018-2019 Organizzazione e processi (lavorare per obiettivi, problem solving, gestione dei conflitti) Casa Emmaus Corso di Comunicazione (diversi tipi di leadership, gestione del gruppo, processo di delega, lavoro per processi, bisogni relazionali) Enaip 2017 Il dolore e gli altri sintomi del fine vita - le cure palliative - i bisogni del morente Casa Emmaus L'assistenza ai pazienti geriatrici Casa Emmaus</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'equipe di cura di fronte alla perdita del passato (e non solo)</li> </ul> <p>Le competenze relazionali nei contesti di lavoro (lavoro per obiettivi, la gestione delle critiche, la relazione d'aiuto) Enaip 2016 Massaggio sonoro e vibrazionale con campane tibetane Suoni dell'Anima, Ronchi dei Legionari (GO) Uso del sistema VMD VAL.GRAF FVG e AMBIENTE e-GENESYS Regione FVG 2015-2016 Introduzione e sensibilizzazione alla musicoterapia</p>	<p>Tecniche di interazione con svantaggiati (<i>Modulo 11°</i>)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>

<p>A.R.Te.M. Centro Arteterapia "IL FLAUTO MAGICO", Udine (UD)                  2013 Aspetti di Terapia Occupazionale                  Associazione "Il Ruolo Terapeutico", Mestre (VE)                  ▪ Sviluppo, recupero e mantenimento delle competenze della vita quotidiana e lavorativa delle persone con disabilità cognitive, fisiche, psichiche tramite specifiche attività.                  2011 "Il Metodo Validation" di Naomi Fail                  ASP ITIS, Trieste (TS)                  ▪ Conoscenza della tecnica Validation per comunicare con l'anziano confuso.                  2010 Memory Training                  Associazione "Apertura del Tempo", Trieste (TS)                  ▪ Approccio multimediale per il recupero della memoria.                  2009 "Il Metodo Validation" di Naomi Fail                  ASP ITIS, Trieste (TS)                  ▪ Come aiutare chi vive con il malato di Alzheimer.                  2006 Il Passaggio Gentile                  ASP ITIS, Trieste (TS)                  ▪ Come affrontare un lutto</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b></p> <p>2015 A OGGI Animatrice  <b>Comunità Educante presso Casa Emmaus, Via Svevo 34, Trieste</b>                  Programmazione e realizzazione delle attività di animazione per non autosufficienti (anche con diagnosi di demenza) presso la residenza Casa Emmaus e il Centro Diurno "A casa mia", al fine di promuovere il benessere psico-sociale dell'anziano attraverso attività diversificate:                  ● Attività legate all'immagine, sensoriali, creative, musicali, occupazionali, di giardinaggio, di movimento, di festa, religiose, di lettura, di cucito, ludiche e laboratori di cucina,                  ● Organizzazione gite e gestione eventi con coinvolgimento del territorio circostante.</p> <p>DA 2005 A 2015 Animatrice  <b>KCS Caregiver presso ASP ITIS, Via Pascoli 31, Trieste</b>                  ▪ Coordinamento e avviamento del nuovo progetto "Condominio Solidale Via Manzoni, 8"                  ▪ Coordinamento e tutoraggio "Casa Rusconi Via della Valle, 8"                  ▪ Programmazione, realizzazione, organizzazione e gestione dei canali pubblicitari sul nuovo modo di "Abitare Possibile".                  ▪ Accompagnamento e visite nei nuovi appartamenti/spazi (anche domotici).                  ▪ Programmazione e realizzazione delle attività di animazione presso ASP ITIS.                  ▪ Organizzazione eventi con coinvolgimento del territorio circostante (nido e scuola di infanzia)                  ▪ Gestione eventi con compagnie teatrali e bande rionali</p> <p>DA 2000 A 2005 Animatrice</p>		
---	--	--

## Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	<p><b>Coop. Sociale Ambra Scrl presso R.S.A. MADEMAR, Via Madonna del Mare, Trieste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione e realizzazione delle attività di animazione.</li> </ul> <p>DA 1997 A 2000 Animatrice</p> <p><b>Coop. Stella Polare presso R.S.A. IGEA, Via Valdirivo, Trieste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione e realizzazione delle attività di animazione.</li> </ul> <p>©</p>		
<p>GIOVANNA VENIER</p> <p>Aviano (PN), 05/12/1969</p>	<p><b>COMPETENZE</b> Responsabile processo area formazione e sviluppo</p> <p><b>TITOLI</b> 1996 Laurea Specialistica in Psicologia dello Sviluppo e dell' Educazione 1998 Operatore di training autogeno 1998 Gestione delle risorse umane 2001 Bilancio delle competenze</p> <p><b>ESPERIENZE SPECIFICHE</b> Fino al 1998 formatore socio-sanitario presso Casa di Riposo "Serena" (PN). Fino al 2000 Formatore e selezionatore presso COOP FAI- Porcia (PN).</p>	<p><u>Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario"</u> (Modulo 12°)</p>	<p><b>TUTTE LE SAP</b></p>

**MISURA 3 MESI UE**

*1.2.1.5 Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
Vincenzo De Bernardo (\*)